

**Relazione Annuale 2025
della Commissione Paritetica Docenti Studenti**

Dipartimento di: Biologia

Componenti docenti della CPDs:

1. Prof. Mauro Marra (Referente per la CPDs)
 2. Prof. Manuela Helmer Citterich
 3. Prof. Stefania Gonfloni
 4. Prof. Lorenzo Tancioni
- (componenti previsti: 4)

Componenti studenti della CPDs:

1. Leonardo Baroni
 2. Benedetta Esposito
 3. Gabriele Casadei
 4. Noemi di Santo
- (componenti previsti: 4)

Eventuali persone coinvolte

1. Prof. Antonella Canini (Direttore del Dipartimento di Biologia)
2. Coordinatori dei Corsi di Studio afferenti al Dipartimento
3. Dr. Samanta Marianelli (Manager didattico Macroarea di Scienze M.F.N.)
4. Studenti consultati

Data della riunione conclusiva in cui la CPDs ha formulato la Relazione Annuale:

12 novembre 2025 Si discutono i contenuti delle relazioni annuali e questo documento generale, approvandoli tutti all'unanimità.

Date delle ulteriori riunioni (eventualmente in modalità telematica) della CPDs, con breve indicazione della motivazione degli incontri

13 Febbraio 2025: Presentazione degli studenti rappresentanti eletti. Illustrazione dei compiti della CPdS.

19 Giugno 2025: Partecipazione della CPdS alla riunione tra PQA e le CPdS dell'Ateneo.

03 Luglio 2025: Relazioni degli studenti rappresentanti. Discussione riguardo a ciò che è emerso nella riunione tra PQA e CPdS dell'Ateneo

08 Ottobre 2025: Pianificazione delle attività per le prossime relazioni triennali.

22 Ottobre 2025: Illustrazione modalità di compilazione relazioni annuali, relazioni degli studenti, divisione dei compiti.

29 Ottobre 2025 Verifica dello stato di avanzamento delle relazioni annuali, discussione collegiale.

05 Novembre 2025: verifica dello stato di avanzamento delle relazioni annuali, discussione collegiale.

Eventuali iniziative intraprese:

La CPds si è adoperata per sensibilizzare gli studenti riguardo all'importanza di compilare con attenzione i questionari di valutazione e per incoraggiarli all'uso del servizio di tutoraggio. Inoltre sono stati sensibilizzati i coordinatori dei CdS ad una maggiore interazione con la CPds, soprattutto riguardo all'analisi e discussione delle relazioni annuali.

Numero di ore di riunione (eventualmente anche in modalità telematica) dedicate alla Rilevazione studenti frequentanti dalla CPds nel periodo tra novembre 2024 e ottobre 2025 per il complessivo di tutti i corsi di studio analizzati:

Complessivamente 14 ore

Documentazione consultata:

Schede di Monitoraggio Annuale, relative ai CdS afferenti al Dipartimento di Biologia
Rapporti di Riesame ciclico di più recente compilazione;

SUA dei relativi CdS;

Siti web dei CdS;

Dati aggregati della rilevazione delle opinioni degli studenti sul sito

<https://sisvaldidat.it/HOME>;

dati Almalaurea sulle opinioni dei laureati: <http://www.almalaurea.it/>

Relazione annuale sull'offerta didattica 2024/25 del Consiglio degli Studenti di Ateneo

Informazioni di vario genere fornite dal PQA

“Considerazioni complessive”

Questa Commissione ricorda ancora una volta le criticità principali rilevate nel corso degli anni, le quali riguardano essenzialmente: 1) La non attendibilità dei questionari degli studenti, viste le modalità di compilazione, l'inadeguatezza delle domande, e spesso la non disponibilità di dati completi o statisticamente significativi. 2) La qualità strutturale scadente delle aule e degli ausili didattici audiovisivi. 3) La scarsa conoscenza delle relazioni annuali e conseguentemente la loro mancata discussione con gli altri organi di gestione e assicurazione della qualità dei vari CdS. In miglioramento appare, in risposta all'opera di sensibilizzazione effettuata, la diffusione della conoscenza presso gli studenti del ruolo e della utilità potenziale della CPds e della interazione con gli studenti stessi. In particolare quest'anno è stato possibile eleggere i quattro rappresentanti previsti, i quali hanno fornito un contributo rilevante alla rilevazione del punto di vista degli studenti e alla redazione delle relazioni annuali. Infine, ancora una volta questa Commissione auspica che la relazione annuale e tutti i documenti di riferimento possano essere redatti in una forma più sintetica e di più facile consultazione.

Relazione Annuale 2025 della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento di Biologia

Denominazione del Corso di Studio: Biologia Ambientale

Classe: LM-6 - Biologia

Sede: Lab. Ecologia Sperimentale ed Acquacoltura, Lab. di Antropologia, Lab. di Botanica, Lab. di Zoologia (Via Cracovia, 1) e Macroarea di Scienze MMFFNN (Via della Ricerca Scientifica snc)

A) Analisi e proposte relativamente a gestione e utilizzo dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti

a) Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità)

Come per lo scorso anno, si evidenzia come la struttura dei questionari e la presenza di quesiti non sempre formulati chiaramente, suggeriscano una parziale revisione dei questionari stessi.

Premesso che, come evidenziato nei documenti SMA del corso di studio in Biologia Ambientale per l'anno accademico 2024/2025 e nella SUA-CdS, non essendosi ancora concluso il biennio della nuova laurea magistrale in Biologia Ambientale per la prima coorte di studenti, non è possibile effettuare considerazioni comparative rispetto al passato.

Come già riportato lo scorso anno, si rimandano eventuali commenti di dettaglio nelle situazioni nelle quali si dovessero rilevare in futuro variazioni significative degli indicatori e non scostamenti interannuali di piccola entità, che non definirebbero un'evidente tendenza di medio-lungo termine.

I docenti valutati per l'anno accademico 2024/2025 sono stati soltanto 4 (75% dei docenti del primo anno, per un totale di 13 risposte date dagli studenti che hanno frequentato oltre il 75% delle lezioni, i cui risultati sono riportati dal sito <https://sisvaldidat.it/>. Nel complesso la maggioranza degli studenti dichiara un'ampia soddisfazione complessiva (sono considerate sempre le risposte fornite da chi ha frequentato almeno il 75% delle lezioni).

Tuttavia, dato il numero basso di risposte ai questionari compilati (15 complessivamente e 13 compilate dagli studenti che hanno seguito oltre il 75% delle lezioni erogate), riferite a soltanto 4 docenti (altri corsi e docenti non sono compresi nei dati disponibili probabilmente perché gli studenti, avendo posticipato la data di questi esami rispetto a quella dell'acquisizione dei dati statistici, non avevano redatto i relativi questionari), con il rischio che i dati ottenuti mediante questo strumento possano essere considerati poco rappresentativi. Le principali criticità nella gestione e utilizzo dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti, possono essere così sintetizzate:

eccessiva lunghezza del questionario: gli studenti ritengono troppo lungo il tempo da dedicare per la compilazione;

quesiti non sempre aggiornati: ad esempio, domande che fanno riferimento a modalità di fruizione della didattica a distanza (on-line), non più previste;
tempistiche di somministrazione e obbligo di compilazione dei questionari: la compilazione del questionario, che avviene obbligatoriamente in fase di prenotazione dell'esame da parte degli studenti, viene spesso svolta con poca attenzione e superficialità.

b) Linee di azione identificate

Aumentare le azioni di informazione al fine di stimolare un utilizzo sempre più diffuso e consapevole da parte di tutti gli studenti dei questionari sul grado di soddisfazione sull'organizzazione e erogazione della didattica, sullo svolgimento delle prove d'esame, sui materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. Queste iniziative dovranno coinvolgere i docenti del Corso di Laurea, i rappresentanti degli studenti della Commissione Paritetica e quelli dello stesso Corso di Laurea.

Oltre a queste azioni prioritarie, per il superamento delle criticità evidenziate dovrebbero essere profusi ulteriori sforzi per:

un maggiore coinvolgimento degli studenti attraverso un feedback ai questionari, ad esempio tramite l'informazione dei rappresentanti degli studenti del Corso di Laurea, sull'esito delle valutazioni derivate dai dati elaborati dai questionari e sulle criticità emerse, per aumentare il livello di confidenza e fiducia nel sistema di valutazione adottato; semplificare possibilmente la struttura del questionario, mantenendo i quesiti essenziali e rendendo più univoca l'interpretazione dei quesiti, distinguendo chiaramente le risposte che esprimono valutazioni sicuramente negative da quelle che indicano altro.

B) Analisi e proposte relativamente a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

a) Punti di forza

Il livello di soddisfazione espresso dagli studenti attraverso i questionari somministrati è risultato piuttosto elevato (<https://sisvaldidat.it/>). Escludendo le non risposte (es. D13 e parzialmente D12 e D15), tutte le valutazioni sono superiori a 7/10, con una media generale spesso superiore a quella della Macroarea, soprattutto per le risposte relative alle strutture didattiche, laboratori, aule e attrezzature (es. D14 con 8,15 in confronto a 7,66 medio di macroarea; D15 con 8,71 in confronto a 8,00 di macroarea). Il buon livello delle strutture e attrezzature didattiche disponibili nella sede di svolgimento del corso di studio appare un importante punto di forza, soprattutto se comparato alle maggiori carenze rilevabili in altre sedi di svolgimento di altri corsi di laurea.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

L'ovvio obiettivo sarebbe quello di migliorare ulteriormente le strutture e dare supporto alla didattica per le attività integrative, che spesso vengono effettuate, dove possibile, grazie all'impegno dei docenti e all'iniezione di risorse che derivano da progetti di ricerca, mentre, solo a quelli dovrebbero essere destinate. Le "indicazioni operative di miglioramento" non riguardano sostanzialmente gli aspetti relativi all'organizzazione

degli insegnamenti, alle attività didattiche e di studio e al corpo docente, ma piuttosto agli interventi di ottimizzazione e fondi per lo svolgimento di attività didattiche, soprattutto di campo.

Dunque, fermo restando l'auspicio di investimenti per la didattica svolta in laboratorio e sul campo e miglioramenti degli equipaggiamenti delle aule, i principali obiettivi e indicazioni operative per il superamento delle criticità, basate anche sul recepimento delle istanze della componente studentesca, sono riferibili ai seguenti aspetti strutturali: 1) Miglioramento delle strutture ed equipaggiamento delle aule didattiche, con l'ottimizzazione del condizionamento dell'aria nell'aula utilizzata per le lezioni del secondo anno (aula con la grande vetrata panoramica; 2) Equipaggiamento delle aule didattiche con banchi o tavoli, ad integrazione o sostituzione delle attuali sedie, provviste soltanto di un piccolo ripiano per la scrittura; 3) Ottimizzazione del sistema "wifi" nelle aule didattiche.

Inoltre, per quanto riguarda gli aspetti più direttamente riferibili all'organizzazione della didattica, vengono richieste: una maggiore coerenza del docente nell'erogazione della didattica rispetto al programma del corso pubblicato nella scheda; una migliore programmazione della calendarizzazione degli esami dei vari corsi per evitare sovrapposizioni e un'auspicabile correzione dell'apparente sproporzione tra carico di studio e CFU acquisiti dallo studente (soprattutto per i corsi che prevedono l'acquisizione di 5 CFU); la possibilità di spostamento nel secondo semestre (periodo ritenuto più idoneo per le osservazioni in natura) di corsi che prevedano diverse attività di campo.

C) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

a) Punti di forza

Pur con i limiti numerici evidenziati in precedenza, il livello di soddisfazione espresso dagli studenti attraverso i questionari somministrati è risultato elevato, con valutazioni positive per l'organizzazione del corso di lavoro (D1 con una media di 8,23), per gli orari delle lezioni rispettati (D5 con 9,31) e per le lezioni svolte effettivamente dal docente titolare (D7 con 9,38). delle attività didattiche e di studio, con particolare riferimento al ruolo motivazionale del docente (D13 con valutazione media di 8,54), alla congruenza del carico di studio rispetto ai crediti formativi (D13 con 8,55).

La definizione delle modalità di accertamento delle conoscenze, insieme a tutte le altre informazioni è descritta nelle schede dei singoli insegnamenti, disponibili all'indirizzo <https://scienze.uniroma2.it/2022/biologia-ambientale-lm-6/>.

La corretta compilazione delle schede viene seguita dal coordinatore del CdS e monitorata da questa Commissione. In particolare per quanto riguarda le modalità di accertamento delle conoscenze, è stato raccomandato ai docenti che esse vengano presentate agli studenti fin dall'inizio del corso, puntando su modalità semplici, ben definite e invarianti per almeno un anno accademico.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Negli ultimi anni, è apparso necessario (trend decrescente di iscritti alla LM BEEAA) per il CdS un intervento di "riorganizzazione" del corso di laurea, che ha portato lo scorso anno alla strutturazione della nuova Laurea Magistrale in Biologia Ambientale. L'offerta

formativa del corso di laurea, che si va completando durante questo secondo anno del percorso di studio, dovrebbe incrementare il livello di gradimento per gli studenti in corso e rappresentare un elemento di attrattività per nuovi studenti, come sembra evidenziato dall'incremento rilevante del numero di nuovi studenti interessati a seguire il corso di studi (c.ca 20 studenti che potrebbero formalizzare la propria iscrizione al primo anno del corso di laurea).

D) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

a) Punti di forza

La documentazione prodotta è sembrata del tutto adeguata alle necessità pratiche del CdS e della sua organizzazione nella Laurea Magistrale in Biologia Ambientale.

La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) 2024, è correttamente presente sul sito della Macroarea di Scienze, dove è possibile consultare anche Il Rapporto del Riesame Ciclico (RRC) aggiornato al 2023. I risultati dell'indagine, confluiti nella SMA2024, hanno consentito di mettere in rilievo con chiarezza i punti di forza e le criticità del CdS, riportati qui di seguito sinteticamente, mentre per una visione più approfondita si rimanda alla SMA 2024 e agli altri documenti elaborati dal CdS.

Complessivamente il Corso di laurea ha una buona attrattività, con un corpo docente qualificato e sostenibile e un elevato livello di soddisfazione degli studenti.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

L'obiettivo che ci si pone è rappresentato da piccoli eventuali miglioramenti, perché ciò che umanamente è possibile fare nella sostanza viene fatto anno per anno. Inoltre, in accordo con tale impostazione, dato l'innovato quadro di riferimento didattico può essere ipotizzato un monitoraggio e un riesame ciclico ancora più puntuale, al fine di evidenziare eventuali azioni di miglioramento dell'offerta didattica.

In accordo con quanto indicato nella SMA e nella SUA-CdS, è auspicabile un rafforzamento del processo di monitoraggio e valutazione delle proposte didattiche previste dalla Laurea Magistrale in Biologia Ambientale.

E) Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

a) Punti di forza

Esaminando le parti pubbliche della SUA-CdS, attraverso il sito <http://www.university.it/> e più specificamente attraverso la pagina <https://scienze.uniroma2.it/2022/11/01/biologia ambientale/>, non sono state rilevate particolari criticità.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Il documento consultabile, di diverse pagine nella versione PDF disponibile al pubblico (per di più in alcune parti con un corpo del carattere davvero minuscolo) appare piuttosto lunga e potrebbe avere l'effetto di scoraggiarne la consultazione, che in effetti sembra non avvenire puntualmente, a quanto riportano i potenziali utenti intervistati. Poiché è previsto che questo documento debba essere prodotto e avere una facile fruibilità, si auspica, per quanto possibile, che sia ridotto all'essenziale, affidando eventualmente la comunicazione relativa al CdS a forme più *user friendly*.

F) Ulteriori proposte di miglioramento

Si può ribadire quanto già riportato in precedenza:

- 1) ridurre, per quanto possibile, il contenuto di tutti i documenti (SUA-CdS, SMA, etc.) all'assoluto essenziale, in maniera da facilitare ed incoraggiare un'attenta lettura dei contenuti (soprattutto per le versioni pubbliche);
- 2) continuare a concentrarsi su ciò che si fa già con successo, cioè fornire la migliore esperienza didattica e formativa agli studenti (come si è iniziato a realizzare dall'avvio delle attività didattiche della Laurea Magistrale in Biologia Ambientale, che ha visto già da quest'anno un evidente incremento del numero dei potenziali nuovi iscritti al corso);
- 3) supportare economicamente le attività didattiche di laboratorio e di campo, il cui svolgimento appare fondamentale per qualificare ed arricchire di contenuti applicativi un corso di laurea finalizzato alla conservazione e gestione sostenibile delle risorse viventi, come Biologia Ambientale;
- 4) ottimizzare il funzionamento delle strutture ed attrezzature didattiche (banchi in aula, wifi nelle aule didattiche e negli spazi dedicati allo studio, climatizzazione efficiente, etc.).